

Parma

IL CASO SAREBBE STATA ACQUISITA DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE LE CONTRAVVENZIONI

Parma Gestione Entrate: ispezione al comando della Municipale

Uomini della Finanza e della Mobile ieri sono stati a lungo negli uffici di via del Taglio

Luca Pelagatti

Per chi ieri è andato in via del Taglio per qualche bega burocratica da sbrigare al comando della Municipale quelle due auto blu, senza insegne, sono probabilmente passate inosservate. Solo un osservatore attento infatti avrebbe potuto notare sotto il parasole una paletta con la scritta Polizia di Stato e Guardia di Finanza. E solo allora qualcuno avrebbe iniziato a guardare con occhi diversi quei quattro uomini in borghese che per quasi tutta la giornata, fino a quasi alle 16, si sono aggirati per gli uffici.

«Un'attività dovuta, una serie di accertamenti doverosi durante una indagine»: questa la diplomatica replica degli investigatori della Finanza e della Mobile che ieri hanno ispezionato gli uffici della Municipale cercando riscontri per l'indagine che coinvolge Parma Gestione Entrate e che per la quale quattro persone sono indagate per reati che a vario titolo vanno dalla falsità ideologica al peculato e anche all'usura.

Il controllo di ieri, secondo quanto trapelato, riguarderebbe un controllo sulle contravvenzioni emesse dalla polizia municipale di cui poi Parma Gestione Entrate si sarebbe dovuto occupare della riscossione. L'indagine infatti, come è ben noto, dopo la operazione del-



Documenti al setaccio Quattro investigatori sono stati in via del Taglio.

lo scorso 21 marzo, punta ad accertare irregolarità nelle riscossioni delle multe ma non solo. Secondo le ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti non tutto ciò che è stato raccolto attraverso il pagamento delle sanzioni sarebbe poi finito nelle casse pubbliche. La cifra non è ancora stata quantificata, ma gli investigatori, pur non volendo svelare nulla di più, sono certi che qualcuno si sia appropriato di quel denaro. L'ispezione di ieri potrebbe proprio servire a chiarire se ci siano differenze tra quanto incassato dal Comune, che attualmente appare come parte lesa, e quanto è stato invece raccolto dalla società con sede in viale Fratti.

Per parte propria il comandante

della Municipale, Noè, attraverso l'assessore Ferretti fa sapere che i controlli si sono svolti in un clima di assoluta serenità e con la massima collaborazione da parte di tutti. Ma, al di là delle rassicurazioni di prammatica, resta la preoccupazione per una indagine che come prima conseguenza ha già portato alle dimissioni dell'intero CDA della società. Mentre non si esclude che queste ulteriori approfondimenti possano portare ad un allargamento delle indagini ad altre persone e nuovi filoni. Gli indagati sono quattro e i reati tre. Ma il lavoro della procura prosegue senza soste. E alcuni aspetti sono tutt'altro che chiariti. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La minoranza chiede trasparenza

Una seduta secretata in Comune per stabilire il futuro di PGE

L'assessore al Bilancio, Marco Ferretti, non è sorpreso dalla perquisizione della Mobile e della Guardia di finanza al comando della Polizia municipale. «Mi dicono che la perquisizione si è svolta in un clima di massima collaborazione - spiega -. A questo punto mi auguro che le indagini vengano condotte il più rapidamente possibile per riportare la serenità».

Per fare chiarezza sul futuro della società di riscossione, giovedì sera in municipio si sono riunite in seduta congiunta, e secretata, le commissioni Garanzia e controllo e Patrimonio. Uno degli elementi di novità più rilevanti emersi durante la commissione riguarda il meccanismo di selezione del nuovo consiglio di amministrazione di PGE: il Comune sembra intenzionato a chiedere una rosa di nominativi all'Ordine dei commercialisti per trovare il presidente, il quale dovrà a sua volta selezionare i curricula forniti dai gruppi consiliari di minoranza, per individuare il secondo consigliere. Infine, il so-

cio privato di PGE indicherà il terzo componente del cda. «Cerchiamo di non fare troppo allarmismo, ma allo stesso tempo chiediamo al Comune di fare chiarezza sulla vicenda», dice Nicola Dall'Olio, capogruppo Pd. «Il primo cittadino dia un segnale di presidio della situazione», aggiunge Maria Teresa Guarnieri (Altra politica), mentre Giuseppe Pellacini (Udc), afferma: «Sindaco e assessore al Bilancio avevano il dovere di vigilare, ma forse non lo hanno fatto a sufficienza». Roberto Ghirelli (Parma unita) è più esplicito, «il sindaco non pensi di essersela cavata con 15 minuti di soliloquio in consiglio comunale». Duro anche Mauro Nuzzo (5 Stelle Parma): «Sono preoccupato perché i rilievi posti dal Movimento nuovi consumatori forse non sono stati presi adeguatamente in considerazione». Giuseppe Bizzi (Possibile) chiede più trasparenza: «Personalmente non avrei secretato la commissione». ♦ P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPIZIO LAGER IERI SU CANALE 5

Caso Villa Matilde: la tirocinante in diretta dalla D'Urso



In tv Deborah intervistata da Barbara D'Urso su Canale 5.

Ma Deborah ora ha paura di non trovare più lavoro a causa della sua denuncia

La prima volta che aveva ripercorso quei giorni alla casa di riposo Villa Matilde di Bazzano, era stato dieci giorni fa con la Gazzetta di Parma. Quando aveva raccontato - tra l'altro - delle continue minacce di morte che le arrivano dal giorno dei 7 arresti.

Ieri la tirocinante 46enne che con la sua denuncia ha permesso ai carabinieri di Neviano di dare una svolta alle indagini sui maltrattamenti agli anziani ospiti è tornata a parlare. Stavolta dopo aver deciso di non cedere alla paura e di metterci la faccia e il nome. Deborah - così si chiama - è stata ospite di Pomeriggio Cinque, il programma condotto da Barbara D'Urso. In collegamento dalla sua casa, mentre sullo schermo scorrevano i terribili video diffusi dai carabinieri

che mostrano scene di percosse gratuite, minacce e insulti, ha raccontato nuovamente lo choc di fronte all'episodio a cui ha assistito di persona - l'anziano costretto a mangiare dal pavimento il cibo che gli era caduto -, delle minacce ricevute immediatamente dall'operatrice, di come aveva informato i vertici della struttura e della sua paura oggi, di fronte alle telefonate anonime. «Ma dovevo denunciare: quegli anziani potevano essere mio padre - ha detto - e io invito tutti i familiari a controllare bene, a guardare negli occhi i loro anziani ricoverati per capire se c'è qualcosa che non va». La conduttrice - di fronte alle paure della 46enne di non trovare lavoro a causa della sua denuncia - ha invitato le case di cure private lombarde a farsi avanti: «Non vorrete dirci che per chi ha a cuore gli anziani non c'è posto, vero? Questa donna ha fatto quello che tutti dovrebbero fare e ha dimostrato la sua sensibilità e professionalità». ♦ F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02/03 APRILE 2016
OPEN WEEK-END

L'attesa è finita: ricomincia la stagione dei rider. Il 2 e 3 Aprile vieni a provare la nuova gamma moto e scooter YAMAHA 2016 e partecipa al concorso* più eccitante della stagione: in palio 4 coppie di pass per vivere la gara di MotoGP a Misano Adriatico il 10 e 11 Settembre insieme al Valentino Rossi Fan Club. Il più fortunato potrà vincere il super premio finale: l'esclusivo pacchetto VIP che comprende 2 biglietti per il Vip Village con terrazza sulla corsia box, accesso al paddock e visita ai box, hotel incluso. Hai subito diritto ad un gadget ufficiale, anche se non vinci.

VIENI A PROVARE I NUOVI MODELLI YAMAHA 2016: MOTO, SCOOTER, SERIE ANNIVERSARY E MOLTO ANCORA VI ASPETTANO...

T-MAX 530/ABS
LUX MAX

XSR 900/ABS
60° YAMAHA
ANNIVERSARY

FJR 1300/ABS

MOTO SHOP
since 1976 PARMA

YAMAHA
Concessionaria Ufficiale

Via Sonnino, 39 - PR - (uscita n° 8 Tang. Nord) - INFO: 0521.292954 - www.motoshop Yamaha.com